



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900491354
Data Deposito	18/01/1996
Data Pubblicazione	18/07/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
D	03	D		

Titolo

SISTEMA DI RAPIDO COLLEGAMENTO DELLE ASTE DI LICCIO ALLE FUNICELLE DI
ARCATA NEI TELAI PER TESSITURA, PARTICOLARMENTE TELAI DI TIPO JACQUARD

DESCRIZIONE del BREVETTO per MODELLO INDUSTRIALE
di UTILITA'

dal titolo:

"SISTEMA DI RAPIDO COLLEGAMENTO DELLE ASTE DI LICCIO
ALLE FUNICELLE DI ARCATA NEI TELAI PER TESSITURA, PAR-
TICOLARMENTE TELAI DI TIPO JACQUARD."

Della Ditta: A T E M S.r.l. di nazionalità italiana,
con sede a SAN MAURO TORINESE (TO), Via Domodossola, 7.

Depositata il **18 GEN. 1996** Domanda n° **TO 960090008**

-----0000000-----

Nei telai per tessitura, particolarmente te-
lai di tipo Jacquard, nei quali i tiranti dei licci so-
no singolarmente richiamati da corrispondenti molle, è
in continua evoluzione il perfezionamento dei mezzi di
collegamento di ogni tirante di liccio alle cor-
rispondenti funicelle di arcata. Difatti in detti telai
assumono notevole importanza: il rapido collegamento di
ogni funicella di arcata al corrispondente tirante di
liccio, il rapido montaggio e/o sostituibilità delle
parti collegate in caso di avaria di una o di entrambe
le stesse e l'assenza di sporgenze trasversali nella
zona di collegamento tra funicelle e licci.

Data la numerosità dei tiranti di licci, il minimo spa-
zio esistente tra licci adiacenti, ogni sia pur minima
sporgenza, in senso trasversale, nella zona di collega-

*Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 38*

mento tra funicelle e tiranti di licci, azionati in movimento alterno ed asincrono sul piano verticale, genererebbe inceppamenti tra licci adiacenti ed il conseguente arresto della macchina per provvedere al ritorno alla normalità.

Premesso che in alcuni telai i tiranti di licci sono costituiti da singoli fili metallici unici mentre in altri sono costituiti da una coppia di sottili astine metalliche longitudinalmente saldate a stagno, costituisce oggetto del presente trovato un sistema per il rapido collegamento tra l'estremità di ogni funicella di arcata ed il tirante di ogni liccio costituito da una coppia di astine mutuamente e longitudinalmente collegate per saldatura.

Il sistema in oggetto è caratterizzato dal fatto che la sommità del tirante di ogni liccio, costituito da una coppia di elementi metallici filiforme, viene dotata di un occhiello o ampia cruna, terminalmente chiusa, a fianchi elasticamente deformabili, ottenuta per parziale divaricazione della coppia di detti elementi filiforme mutuamente saldati; la divaricazione, costituente detta asola, si arresta in prossimità della estremità di ogni asta per modo da consentire la formazione di un'ampia cruna nella quale viene infilata l'estremità della funicella di arcata. Ogni cruna viene

*Dipl. Ing. F. De Blesio
iscritto all'Albo con il n. 38*

terminalmente chiusa da un punto di saldatura successivamente chiusa, per deformazione elastica delle parti divaricate, dall'azione di un tubetto in materiale sintetico, che, preventivamente infilato sul liccio, viene fatto scorrere fino a contenere la cruna che si chiude bloccando, presso la sua estremità saldata, la funicella d'arcata già infilata nella stessa cruna.

Dettagliate caratteristiche del sistema sono in seguito descritte con riferimento al disegno allegato, nel quale:

- la fig. 1, scomposta in varie parti indicate dalla linea a tratti e punti, rappresenta un liccio completo agganciato ad una funicella di arcata in accordo al sistema in oggetto;
- A e B illustrano le fasi successive per il bloccaggio della funicella d'arcata nella cruna del liccio;
- la fig. 2 a scala maggiore, rappresenta l'estremità della funicella bloccata nella cruna dal tubetto longitudinalmente sezionato.

Nel disegno con 1 è indicata la parte inferiore o maglia inferiore di un tirante di liccio, la parte 10 del quale è ancorata alla barra 11 fissa al telaio. La parte 3a di ogni tirante 1 è collegata, per avvitamento, nella estremità inferiore 2 della molla biconica 2, 2a, 2b. L'estremità 2b della molla è vin-

*Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 36*

colata, per avvitamento sulla estremità 3, filettata, che mediante l'appendice 4 è solidalmente bloccata alla estremità del tratto 5 o maglia superiore del liccio. Con 6 è indicato l'occhiello o magliolo attraversato da fili di ordito. Sulla parte superiore o maglia superiore 5a è investito un tubetto 7 in materiale sintetico deformabile. Tenuto conto che la divaricazione terminale dei due elementi filiformi saldati, per creare l'asola 8, rompe la saldatura a stagno che unisce gli stessi elementi lasciando sulle superfici affacciate degli stessi piccole asperità dovute ai residui di saldatura, tali asperità fungono da denti di ritenuta per la funicella 9 quando l'estremità della stessa, inizialmente inserita nell'asola, particolare -A-, viene portata presso l'estremità dell'asola ed ivi bloccata dalla pressione esercitata dal tubetto 7 che, per scorrimento forzato sui fianchi dell'asola 8, provoca il riaccostamento delle parti divaricate e blocca nell'asola l'estremità della funicella 9, come è rappresentato in fig. 2.

Questo collegamento, in accordo al sistema in oggetto, oltre a consentire il rapido e sicuro collegamento tra ogni funicella d'arcata e relative aste di liccio, consente anche il rapido ricambio delle parti eventualmente avariate, difatti è sufficiente retrainare il tubetto

Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 38

7 perchè l'asola 8 si riapra come è rappresentato in -B-; ciò fatto l'eventuale spezzone della funicella, se trattenuto nell'asola, viene rimosso e sostituito con l'estremità di una nuova funicella. Analogamente e rapidamente è sostituibile il liccio 5 e/o la corrispondente molla di richiamo. L'estremità della funicella 9, se eccedente in lunghezza, a seguito del calzamento del tubetto 7 sull'asola 8, viene recisa affinché non interferisca con il movimento alterno dei licci affiancati.

I vantaggi pratici derivanti dall'impiego dei mezzi in accordo al sistema sono evidenti in quanto viene eliminato il vincolo per annodamento di ogni liccio alla corrispondente funicella d'arcata.

Il collegamento in oggetto, grazie all'impiego del tubetto 7 calzato sull'asola 8, oltre a garantire il saldo collegamento tra le due parti definisce, senza sporgenze radiali della estremità delle funicelle nella zona di vincolo, il profilo di ogni asta di liccio ed elimina ogni possibilità di inceppamento tra licci affiancati, riducendo al minimo indispensabile lo spazio esistente tra licci affiancati.

L'oggetto dell'invenzione non è limitato dall'esempio descritto e rappresentato bensì l'ambito del brevetto si estende e comprende ogni altra soluzio-

*Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 38*

ne analoga od equivalente in grado di conseguire gli scopi esposti.

TORINO
p. incarico 13 GEN. 1996
Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 88

RIVENDICAZIONI:

1) - Sistema per il rapido collegamento di ogni tirante di laccio alla corrispondente funicella di arcata nei telai per tessitura, particolarmente telai del tipo Jacquard, nei quali ogni asta di laccio è costituita da una coppia di elementi metallici filiforme mutuamente congiunti per saldatura longitudinale a stagno, caratterizzato da ciò che in corrispondenza della giunzione tra funicella d'arcata (9) e tirante (5) di laccio in detta asta vengono divaricati i due fili saldati creando un'ampia cruna terminale (8), terminalmente chiusa da un punto di saldatura, nella quale viene inserita l'estremità (9) della corrispondente funicella d'arcata bloccata in sommità dell'asola da un tubetto (7) che, per scorrimento forzato, viene calzato sull'asola (8), chiudendola e bloccando in sede la corrispondente funicella (9).

2) - Sistema secondo la riv. 1), in accordo al quale le superfici affacciate dell'asola sono provviste di asperità derivanti dalle parti di stagno che sporgono, in posizione affacciata, dopo il divaricamento parziale dei due elementi filiformi che costituiscono ogni tirante di laccio; tali asperità fungono da denti e concorrono a bloccare in sede la funicella (9) agganciandola.

Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 38

3) - Sistema secondo le rivendicazioni 1) e 2), caratterizzato da ciò che l'estremità superiore dell'asola (8) è bloccata da un punto di saldatura effettuato dopo il divaricamento dei fili costituenti il laccio.

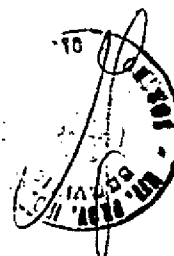
4) - Sistema secondo le rivendicazioni che precedono, come descritto e rappresentato e per gli scopi specificati.

TORINO

p. incarico

13 GEN. 1996

*Dipl. Ing. F. De Blasio
iscritto all'Albo con il n° 38*



72 060000000
 72 060000000

FIG 1

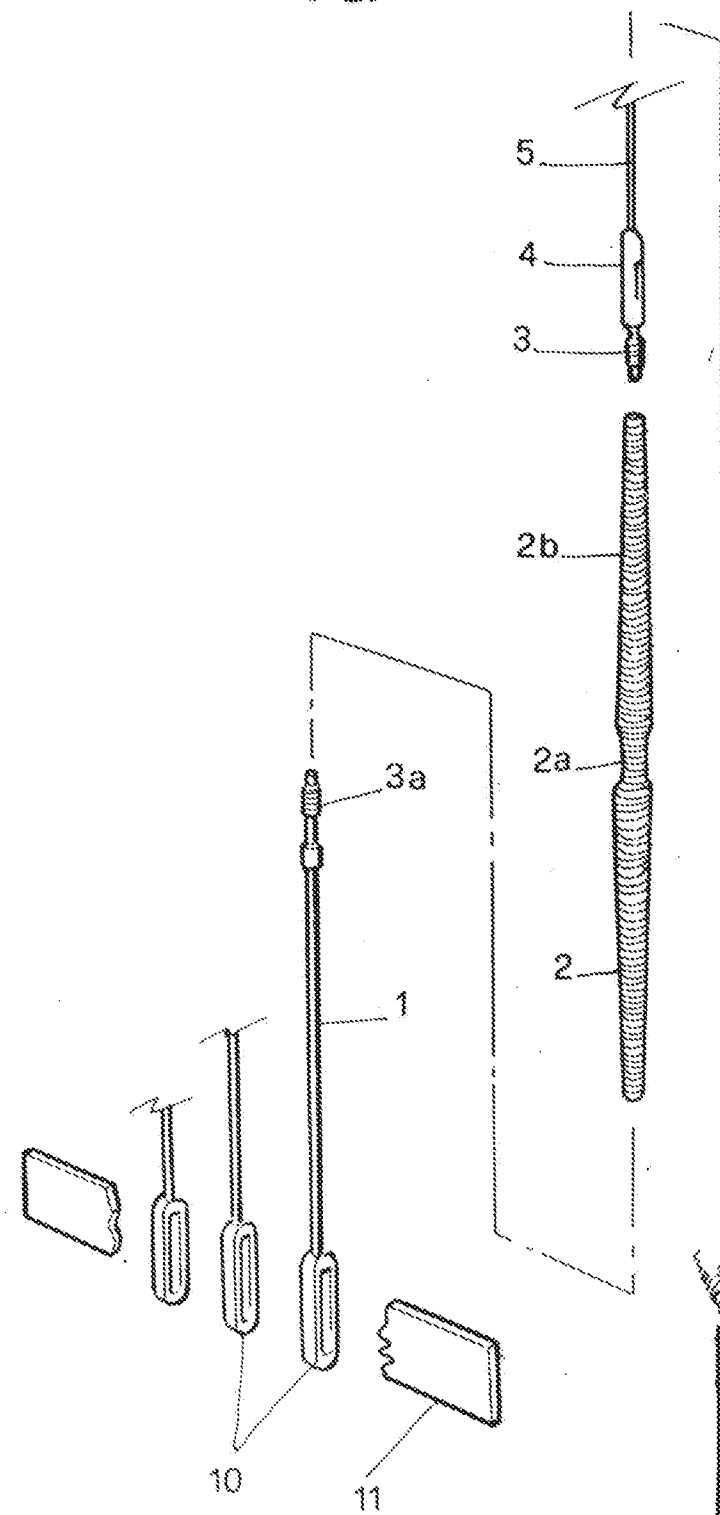


FIG 2

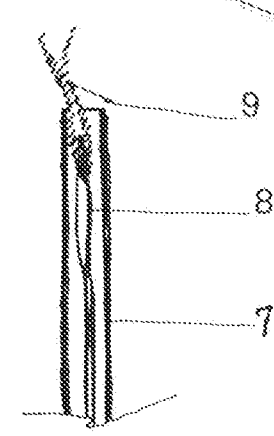
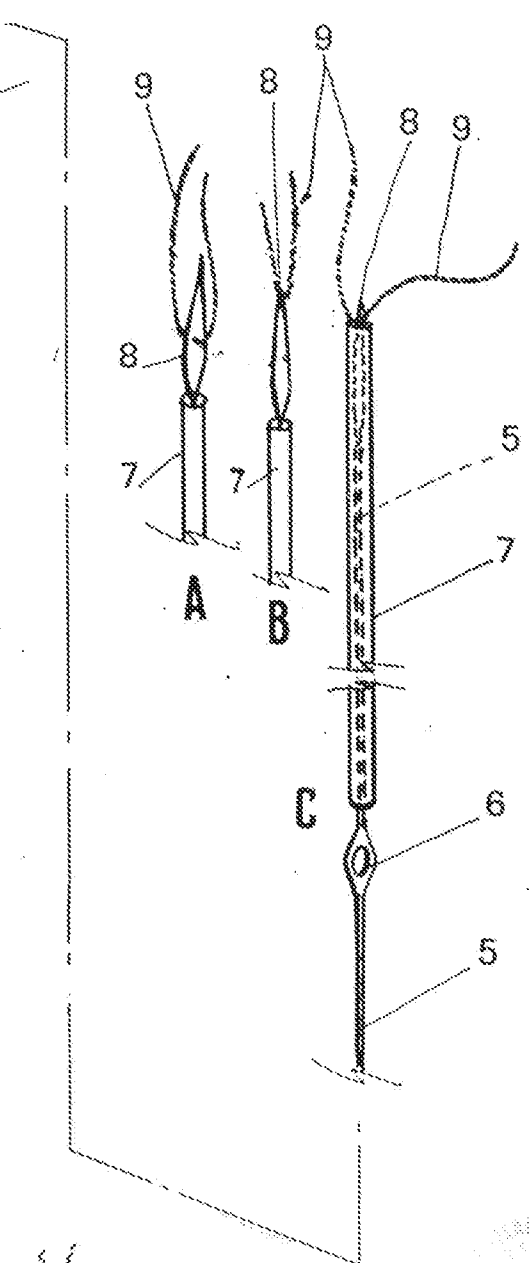


FIG 3

TORINO, 18 GEN. 1996
 D. M. Da Blasio
 iscritto all'Arch. con il n° 38